



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2020, il giorno 24, del mese di Novembre alle ore 17:15, secondo quanto previsto dal Decreto Presidenziale nr. 21/6508 del 16 marzo 2020, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Vice Segretario Generale MAREDI MAURO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 26854/2020 DECRETO N. 135

COMUNE DI CESENA - IMPIANTO ELETTRICO A 15 KV SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELLA L.R.10/1993 E SS.MM.II. DENOMINATO: "COSTRUZIONE NUOVA LINEA ELETTRICA 15 KV IN CAVO AD ELICA VISIBILE SOTTERRANEO PER ALLACCIAMENTO DELLE CABINE ELETTRICHE LEOPOLDO N.707072 E MONTEFIORE N.707071": -ESPRESSIONE DELLA COMPATIBILITA' DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 4, DELLA L.R.10/1993 E SS.MM.II.; -ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART.19 DELLA L.R. 24/2017 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE AGLI EFFETTI DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la nota inoltrata da ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, di convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi del comma 2 ex art- 14 Legge 241/90, relativa al procedimento indicato in oggetto, avviato ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 10/1993, pervenuta a questa Amministrazione in data 19/08/2020 ed assunta al prot. prov.le n. 18432/2020.

Dato atto che il Comune di Cesena è dotato di:

- Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 55283/348 del 29/07/2003 e ss.mm.ii..

Premesso che:

- La società E-distribuzione S.p.A., con nota del 28/05/2020, ha presentato ad ARPAE istanza di rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge Regionale n. 10/93 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", per le linee ed impianti elettrici denominati:
"Costruzione nuova linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per allacciamento delle cabine elettriche denominate LEOPOLDO nr. 707072 e MONTEFIORE n. 707071".(Rif. AUT_3574/1998);
- Le opere in oggetto, da realizzare nel Comune di Cesena, nei pressi del centro commerciale "Montefiore", sono necessarie al fine di soddisfare la richiesta della società Commercianti Indipendenti Associati, relativa all'energizzazione di una nuova lottizzazione (ampliamento Centro Commerciale "Montefiore"), per provvedere ad alimentare due nuove cabine secondarie denominate "LEOPOLDO" nr. 707072 e "MONTEFIORE" n. 707071 e razionalizzare la rete elettrica in essere. Queste saranno connesse alla rete di distribuzione esistente per mezzo della posa di un tratto di linea a 15 kV in cavo sotterraneo isolato ad elica visibile, per uno sviluppo complessivo di circa 630 metri, con la contestuale dismissione e demolizione di alcuni tratti di linea a 15 kV per un totale di circa 430 metri;
- L'autorità competente in merito all'istanza presentata, ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 13 del 28/07/2015, è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena;
- L'impianto elettrico in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena per cui l'autorizzazione comporterà, ai sensi dell'art. 2-bis comma 3 della L.R. 10/93, variante urbanistica per la localizzazione dell'infrastruttura, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R.30/2000;
- E-distribuzione S.p.A. ha chiesto per le opere elettriche in oggetto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., e a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Ha richiesto inoltre la dichiarazione di inamovibilità delle opere.

Preso atto inoltre che:

- Tutta la documentazione progettuale e copia delle richieste di parere formulate da E-Distribuzione S.p.A. è stata resa disponibile sul server Drive di Arpae SAC di Forlì-Cesena al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1K2Ni_u_t_wjBtguGvKXaYhnIGcelTiGu
- Come previsto dall'art. 3 comma 3 della L.R. 10/1993 e s.m.i. **al fine di acquisire** i necessari pareri previsti dagli artt. 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), le valutazioni tecniche espresse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/93, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della

pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) e gli altri nulla-osta o atti di assenso comunque necessari all'assunzione del provvedimento di autorizzazione anche ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 comma 1 della L.R. 10/93 e s.m.i., tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 12 del Dlgs 152/06, ARPAE **ha indetto** una Conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/90, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della Legge 241/90;

- Nella comunicazione di avvio al procedimento (18432/2020) l'autorità competente ARPAE, ha richiesto a questa Amministrazione il parere sulla conformità alla strumentazione sovraordinata (P.T.C.P.) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura).

Richiamate:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
- la legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10 e ss.mm.ii. *“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di Funzioni Amministrative”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. *“ Disposizioni Regionali in materia di Espropri”*;
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- il D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*.

Preso atto che ai sensi dell'art. 2 bis e 3 della L.R. 10/1993:

- L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano operativo comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano Regolatore Generale (PRG);
- Ai fini dell'esame e dell'approvazione delle varianti al POC che il rilascio dell'autorizzazione comporta, il richiedente predispone, assieme al progetto definitivo, gli elaborati relativi alla variazione del piano ed integra la relazione di cui all'articolo 2, comma 7 con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio;
- Qualora, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 3, il rilascio dell'autorizzazione comporti variante al POC o, in via transitoria, al PRG, l'avviso dell'avvenuto deposito deve specificare che il provvedimento autorizzatorio è dotato di tale efficacia..... (omissis);
- Entro il termine per la presentazione delle osservazioni sono presentati alla Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) i pareri previsti dagli articoli 111 e 120 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), nonché le valutazioni tecniche dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) espresse sul progetto definitivo ai sensi dell'articolo;
- Trascorso tale termine, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) convoca una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al fine di acquisire i pareri e le valutazioni mancanti;
- La Provincia verifica la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale

e urbanistica. Qualora l'impianto da realizzare non risulti conforme al POC o, in via transitoria, al PRG, la Provincia (ora ARPAE ai sensi della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii.) acquisisce le valutazioni del Comune in merito alla proposta di variante, anche nell'ambito della conferenza di servizi convocata ai sensi del comma 3.5.

Preso atto pertanto che:

- Il giorno 24/06/2020, data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia Romagna BURERT coincide, in relazione a quanto indicato nell'art. 3 comma 6 della L.R. 10/93, con la data di avvio del procedimento;
- Il 24/06/2020 ArpaE ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito su:
 - Albo Pretorio del Comune di Cesena;
 - Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena;
 - il quotidiano "Il Resto del Carlino" edizione di Cesena.
- A seguito del deposito e delle comunicazioni non sono pervenute osservazioni in merito al progetto entro i termini previsti per legge;
- Il termine di conclusione del procedimento è fissato in **180 giorni** dalla data di pubblicazione dell'istanza.

CONSTATATO che i contenuti del progetto proposto sono così riassumibili:

- L'intervento è volto a soddisfare la richiesta della società Commercianti Indipendenti Associati, riguardante l'energizzazione di una nuova lottizzazione (ampliamento centro commerciale "Montefiore"), che prevede la costruzione di due nuove cabine elettriche secondarie e la razionalizzazione della rete elettrica a 15 kV esistente, con la posa di un cavo sotterraneo isolato ad elica visibile. La costruzione del nuovo elettrodotto consentirà di collegare diverse parti della rete elettrica così da rendere la stessa più performante e "contro alimentabile" da una parte o dall'altra in caso di disservizi. Il progetto prevede di collegare tramite una linea in cavo elicordato sotterraneo 3x1x185mm² in alluminio, la cabina secondaria esistente denominata "GLADIOLO" nr. 616022 con la nuova cabina denominata "LEOPOLDO" nr. 707072. Da quest'ultima la linea si raccorderà alla cabina esistente "GAROFANO" nr. 401209 e si collegherà alla linea 15kV interrata esistente su Via Assano. Sulla linea 15kV interrata esistente fra le cabine "GAROFANO" ed "ORCHIDEA" nr. 488608, verrà inserita la nuova cabina denominata "MONTEFIORE" nr. 707071. Il progetto prevede inoltre il collegamento della cabina "ORCHIDEA" con la linea 15kV interrata esistente su Via Leopoldo Lucchi e della cabina "IRIS" nr. 290808 con la linea 15kV interrata esistente su Via Vicino Pedrelli. Il tracciato della nuova linea interesserà per la quasi totalità la viabilità esistente. Il cavo sotterraneo sarà posato ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna in cavidotto realizzato a cielo aperto. La soluzione in cavo sotterraneo isolato elicordato consentirà di:
 - azzerare la DPA, in conseguenza della notevole riduzione dell'induzione magnetica prodotta dal cavo elicordato;
 - migliorare notevolmente l'affidabilità e la sicurezza del servizio elettrico, riducendo al minimo il rischio di guasti;
- Per la nuova infrastruttura elettrica si richiede la pubblica utilità poiché la linea elettrica è necessaria alla razionalizzazione della rete elettrica in essere, elemento determinante in questo contesto e quello dei comuni limitrofi. Inoltre soddisferà la sempre maggiore richiesta di potenza elettrica con particolare riferimento alle attività imprenditoriali presenti in zona e comporterà un miglioramento del servizio elettrico in tutta l'area circostante ed entrerà a tutti gli effetti a far parte della rete di distribuzione dell'energia elettrica che per questo Comune è di competenza di e-distribuzione SpA.
- La richiesta di dichiarare l'inalienabilità dell'opera, è dovuta in primo luogo alla natura stessa dell'elettrodotto in progetto, prevalentemente in cavo sotterraneo ed all'importanza dell'opera stessa che è stata progettata privilegiando, per quanto possibile, la posa su strada al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente" come previsto dall'art.121 comma 2 del R.D. 1775 del 11/12/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici".
- Linee in cavo sotterraneo

- -Isolamento: per le linee MT, il cavo sotterraneo è isolato in gomma etilenpropilenica G7 e schermo a fili, guaina di polivinilcloruro (Norme C.E.I. 20-11 e 20-13).
- -Posa: le linee in cavo interrato saranno posate secondo le disposizioni impartite dai tecnici di e-distribuzione le canalizzazioni dovranno essere eseguite secondo i dettami e le prescrizioni impartite dagli Enti interessati dalla costruzione delle canalizzazioni stesse. La profondità minima di posa, sia trasversale che longitudinale, su strade pubbliche, in base al regolamento di esecuzione e adozione del nuovo Codice della Strada, non può essere inferiore a metri 1 (profondità normale metri 0,80-1,20 dal piano di campagna salvo profondità maggiori negli attraversamenti di opere speciali), misurazione da effettuare dal piano stradale (piano di rotolamento) rispetto all'estradosso del manufatto protettivo. Nell'esecuzione dei si adotteranno inoltre i migliori provvedimenti suggeriti dalla tecnica e dall'esperienza per salvaguardare l'incolumità delle persone ed evitare i danni alle opere attraversate. Il riempimento degli scavi e il ripristino della pavimentazione stradale saranno eseguiti come prescrizioni degli Enti gestori delle strade. Lungo il tracciato dei cavi, ad una profondità di 20-30 cm. dal piano di calpestio, dovrà essere posato un nastro di segnalazione in polietilene.

La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T.

- La relazione di Val.S.A.T. propone i seguenti contenuti:
- Uso Prevalente del Suolo: Il tracciato dell'elettrodotto, pari a circa 600 m, sarà in cavo interrato, su pubblica strada e pista pedonale completamente asfaltate, all'interno dell'area urbanizzata della città di Cesena;
- Tutela Paesaggistica: Zone di tutela della struttura centuriata (Art. 21B-a);
- Beni Culturali: Non interessati;
- Risorse Naturali: Il tracciato in progetto interessa un tessuto urbano prevalentemente di tipo residenziale e non interferirà con alcuna risorsa naturale;
- Margini Visivi Significativi: L'intervento in progetto non modificherà in alcun modo la percezione visiva dell'area interessata;
- Grandi Infrastrutture Lineari Esistenti: Non interessate;
- Dissesti e Zone Instabili per Frane: Il tracciato in progetto non ricade all'interno di aree soggette a rischio di frana;
- Altri Siti Caratteristici del Paesaggio: L'area oggetto di intervento non presenta caratteristiche di pregio in termini ambientali e paesaggistici e risulta caratterizzata dalla presenza di emergenze infrastrutturali (secante e linea ferroviaria) e urbanistiche (tessuto residenziale e direzionale-commerciale);
- Effetti dell'Opera sul sistema Ambientale e Territoriale: Non si prevedono effetti negativi dell'opera sul sistema ambientale e territoriale;
- Eventuali Misure Necessarie all'inserimento della stessa nel territorio: Non sono necessari interventi di mitigazione e/o compensazioni;
- Indicazione delle Misure Previste per Mitigare Eventuali Impatti Negativi: Non sono necessari interventi di mitigazione e/o compensazioni per l'intervento;
- Conclusioni: L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto descritte nell'elaborato di progetto evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non produrrà effetti significativi sull'ambiente, sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale che come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" di non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto queste ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19/12/2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) approvato con delibere del Consiglio Provinciale n. 1595 del 31/07/2001 (componente paesistica), n. 68886/146 del 14/09/2006 (componente insediativo-infrastrutturale), n. 70346/146 del 19/07/2010 (Variante integrativa) e n. 103517/57 del 10/12/2015 (Variante specifica adottata ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000);
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e sua Variante approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

CONSIDERATO:

- **A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 19/1993 e ss.mm.ii.**

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si riscontra che le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

- **Tav. 1** “Unità di paesaggio”: **Unità di Paesaggio n. 6a** “*Paesaggio della pianura agricola pianificata*”;
- **Tav. 2** “Zonizzazione Paesistica”: “*Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione - Tutela della struttura centuriata*” di cui all'**art. 21B, comma 2, lett. a)**;
- **Tav. 3** “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”: “*Sistema delle aree agricole*” di cui all'**art. 11**;
- **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “*Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità - Depositi alluvionali*” di cui all'**art. 27**; “*Aree interessate da fenomeni di subsidenza*” di cui all'**art. 46**;
- **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: *l'area ricade all'interno di “Ambiti pianificazione previgente - Territorio pianificato”*;
- **Tav. 5A** “Zone non idonee allo smaltimento rifiuti”: *tavola non presa in considerazione in quanto non pertinente al progetto presentato*;
- **Tav. 5B** “Carta dei vincoli”: “*Fasce di rispetto stradale*”; “*Territorio Pianificato*”;

- **Tav. 6** “Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali”: *“Zona 5 - Aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”*; *“Corpi ghiaiosi pedecollina-pianura - Ghiaie sepolte”*.
- **Si ritiene il tracciato della linea elettrica, proposto in variante al PRG del Comune di Cesena, sostanzialmente coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati**, osservando quanto segue:

A.1. Ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii. “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” si ritiene necessario, a seguito dell'attuazione delle opere, che venga trasmesso il tracciato elettrico realizzato con le relative DPA (Distanza Prima Approssimazione), al fine di aggiornare la “Carta dei vincoli” del P.T.C.P..

- **B) Espressione del Parere Motivato ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii..**

Preso atto della valenza urbanistica della VAS e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Richiamata ai sensi dell'art. 19, comma 4 della L.R. 24/2017, la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della Pubblicazione del Progetto;

Visto che, come dichiarato dalla Amministrazione competente (ARPAE) con nota acquisita al prot. prov.le n. 24789 del 05/11/2020, non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e deposito della pratica in oggetto;

Considerato inoltre che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni urbanistiche ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, **si esprime PARERE MOTIVATO positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Cesena in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente.**

Ritenuto infine, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto delle pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90 (15 giorni di tempo per richiesta di documentazione integrativa e 180 giorni di tempo per l'espressione dei pareri di competenza) che **le competenze provinciali espresse non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso ma pongono questioni e condizioni di cui tener conto in sede di rilascio di autorizzazione, da parte dell'Ente competente;**

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura accompagnato dagli elaborati di cui all'art. 12 comma 3 del suddetto Decreto Legislativo.

Dato atto che:

- nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- così come previsto dal dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e ss. mm., ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, nonché dal Codice di Comportamento adottato dalla Provincia di Forlì-Cesena con delibera di Giunta provinciale n. 4780/2014, i suddetti dipendenti hanno reso dichiarazione di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, acquisita agli atti del Servizio.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato l’art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad ARPAE di assumere i conseguenti atti;

Richiamate le premesse narrative,

DECRETA

- **di esprimere** ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni, la compatibilità con gli strumenti della Pianificazione Territoriale e Urbanistica del progetto relativo alla “*Costruzione di nuova linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per allacciamento delle cabine elettriche denominate LEOPOLDO n. 707072 e MONTEFIORE n. 707071*”, **in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena, alle condizioni definite al punto A.1 della soprastante parte narrativa;**
- **di esprimere** parere motivato positivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante urbanistica del PRG del Comune di Cesena per la realizzazione delle linea elettrica in oggetto;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - S.A.C. di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena e al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.
- Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 26854 del 24/11/2020)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 24/11/2020

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Costa)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 24/11/2020

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

MAREDI MAURO